



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 05/06/2002

presso con due cifre decimali; il tasso di attualizzazione da applicare è quello fissato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, sulla base delle indicazioni della Commissione europea che pubblica il predetto tasso su Internet all'indirizzo http://europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html. Ai fini della concessione provvisoria delle agevolazioni, qualora alla data della stessa il programma di investimenti sia ancora da avviare a realizzazione, si applica, in via presuntiva, il tasso in vigore alla data della concessione medesima.

L'applicabilità dei regimi di aiuto è disciplinata ai sensi della Legge Regionale 3/2001. Ne consegue che per quanto non espressamente previsto, per quanto compatibile e non in contrasto con il presente bando, si fa riferimento alla suddetta Legge così come modificata dalla Legge Regionale n° 23/2001 ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8

COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI

Il soggetto richiedente dovrà cofinanziare l'iniziativa attraverso un apporto di mezzi propri non inferiore al 25% e non superiore al 35% dell'importo degli investimenti materiali ed immateriali previsti in immobili, macchinari, impianti ed attrezzature, studi e brevetti. Dovrà altresì far fronte alle necessità previste in termini di capitale circolante.

Il soggetto richiedente dovrà dimostrare la disponibilità di finanziamenti concessi per la realizzazione dell'iniziativa stessa, da parte di una o più istituzioni finanziarie, a copertura della residua parte degli investimenti industriali, non coperti dalle agevolazioni di cui al presente bando.

Il soggetto richiedente dovrà dimostrare di essere in grado di far fronte agli impegni finanziari connessi con la realizzazione, l'avviamento e la gestione dell'iniziativa proposta, attraverso la comprovata disponibilità di mezzi propri di cui al 1° comma del presente articolo.

Per quanto riguarda l'investimento infrastrutturale di cui all'art. 6 punto 2 il soggetto pubblico eventualmente interessato al programma integrato di investimenti dovrà documentare di essere disposto a far fronte agli impegni finanziari connessi alla realizzazione delle infrastrutture attraverso un provvedimento deliberativo di impegno di spesa regolarmente esecutivo.

ART. 9

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente bando deve essere così articolata e composta:

1) Istanza da parte del Consorzio o Società Consortile sottoscritta, con firma autenticata, dal legale rappresentante e corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

A) analisi costo-benefici del programma da agevolare per i programmi di investimento superiori ai 5,17 milioni di euro;

B) nel caso in cui il programma integrato di intervento veda l'adesione di un soggetto pubblico, copia dei documenti ed atti amministrativi intervenuti a regolamentazione dei rapporti tra il soggetto pubblico ed il soggetto richiedente (delibera di adesione al programma di investimenti, protocollo di intesa, atti amministrativi eventualmente intervenuti);

C) nel caso in cui il programma integrato di intervento veda l'adesione di un soggetto pubblico, copia degli atti amministrativi deliberanti l'impegno di spesa da parte del soggetto pubblico, con individuazione dei capitoli di bilancio di imputazione;

D) nel caso in cui il programma integrato di intervento veda l'adesione di un soggetto pubblico, copia della documentazione tecnica ingegneristica ed economica dell'iniziativa;

E) Nel caso in cui sia prevista la realizzazione di investimenti consortili eccedenti 1,1 milioni di Euro, business plan relativo alle opere consortili e, per ogni classe di importi, copia della documentazione relativa all'iniziativa (preventivi, studi, elaborati planovolumetrici, computi metrici e/o Quadro Tecnico Economico, layout tecnico funzionale dell'iniziativa) Per programmi di investimenti consortili non eccedenti 1,1 milioni di euro il business plan potrà essere redatto in forma semplificata limitatamente alla parte tabellare ed alle informazioni descrittive di stretta attinenza con il calcolo degli indicatori.

F) Nel caso in cui sia prevista la realizzazione di investimenti consortili:

- documento comprovante il possesso della piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile;

- attestazione circa la mancanza di elementi ostativi al rilascio delle autorizzazioni amministrative di natura urbanistica.

2) Domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente bando, redatta esclusivamente sull'apposito modulo approvato dalla Giunta Regionale e pubblicato contestualmente al presente Bando, compilato in ogni sua parte e sottoscritto, con firma autenticata, dal legale rappresentante di ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio, corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della domanda, ovvero per le società di nuova costituzione, in attesa di presentazione del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A, atto costitutivo;

b) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 4 della Legge 4 gennaio 1968, N. 15 e successive modifiche ed integrazioni, attestante:

- la insussistenza di procedure fallimentari;

- il possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione antimafia;

c) business plan per ciascuna delle imprese partecipanti al programma da agevolare, nel caso di programma di investimenti eccedente 1,1 milioni di euro - Per programmi di investimenti non eccedenti 1,1 milioni di euro il business plan potrà essere redatto in forma semplificata limitatamente alla parte tabellare ed alle informazioni descrittive di stretta attinenza con il calcolo degli indicatori;

d) scheda di asseveramento e bancabilità pubblicata contestualmente al Bando sotto l'Allegato 3;

e) delibera o documento equivalente in cui l'Istituto bancario (di diritto italiano) delibera la concessione del mutuo relativo al programma in istanza;

f) copia della documentazione relativa all'iniziativa (preventivi per macchinari, impianti e attrezzature varie, studi, elaborati planovolumetrici, contratti, computi metrici e/o Quadro Tecnico Economico, layout dell'iniziativa) sia per la parte di industrializzazione sia per la parte di infrastrutturazione;

g) copia degli ultimi due bilanci o, per le ditte individuali, dichiarazione dei redditi, riferite agli ultimi due anni; per le Imprese di nuova costituzione copia della situazione patrimoniale iniziale;

- h) copia aggiornata del libro soci;
- i) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 4 della Legge 4 gennaio 1968, N. 15 e successive modifiche ed integrazioni, di "Impegno alla Qualificazione Etica" attestante che l'impresa richiedente:
- non utilizza manodopera minorile o lavoro nero durante tutte le fasi di realizzazione e commercializzazione dei beni/servizi utilizzati e prodotti;
 - osserva le normative vigenti in tema di contrattualistica del lavoro;
 - osserva le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro e rispetto dell'ambiente;
 - si impegna a comunicare immediatamente all'Assessorato ICA della Regione Puglia qualsiasi variazione delle condizioni attestate;
 - si impegna a collaborare con l'Assessorato ICA della Regione Puglia, nell'accertamento della sussistenza della condotta etica nelle attività aziendali.
- Si intende per lavoro minorile qualsiasi attività lavorativa svolta a tempo pieno o parziale da minori soggetti all'obbligo scolastico e, comunque, di età inferiore ad anni quindici, salvo le eccezioni che abbassano l'età a quattordici anni.
- Si intende per lavoro nero, il rapporto di lavoro che violi le norme internazionali sui diritti del lavoratore e le norme nazionali in vigore presso lo stato in cui si effettua l'attività lavorativa.
- j) documento comprovante il possesso della piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, nonché l'attestazione circa la mancanza di elementi ostativi al rilascio delle autorizzazioni amministrative di natura urbanistica.

In ogni caso, ogni documentazione prodotta dai beneficiari in forma di dichiarazione andrà sottoscritta con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.97, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191 e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

La documentazione di cui ai punti 1A), 1C), 1D), 1E), 2f), 2g), 2h), 2i), dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o consorzio.

La documentazione di cui ai punti 1B), 1F), 2a), 2b), 2c), 2d), 2e), 2J), è ammessa solo in originale o copia autenticata.

Le domande di agevolazione dovranno essere spedite all'Assessorato ICA - Settore Artigianato - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari a mezzo lettera raccomandata A.R., pena l'esclusione, entro il 60° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre la indicazione del mittente, la dicitura "Programma di sostegno agli investimenti produttivi - PIA - settore" farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

ART. 10

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI, FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1 - CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La valutazione delle proposte è effettuata sulla base di criteri generali fissati a livello nazionale ed Europeo, in coerenza con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno.

Tali criteri di selezione portano all'individuazione di sei categorie di indicatori, di seguito elencate:

- A) Valorizzazione a scopi produttivi delle risorse immobiliari locali
- B) Valorizzazione della partecipazione del settore privato
- C) Riqualificazione del sistema produttivo nei casi in cui l'offerta presente è carente per la sua bassa qualità

- D) Completamento delle filiere settoriali/territoriali "aperte"
- E) Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali
- F) Emersione delle attività produttive.

Gli indicatori ricadenti in ciascuna delle categorie, che nel loro insieme definiscono la collocazione delle proposte nella graduatoria di merito, sono elencati e descritti nel dettaglio all'Allegato 2 - Schema di valutazione delle proposte.

2 - FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

All'Assessorato ICA è assegnato il compito di preparare l'Istruttoria tecnica economica e finanziaria e formulare la graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee, sulla base delle verifiche di rispondenza alle caratteristiche di cui all'art. 2, ed agli indicatori di graduatoria di cui al punto "Criteri di valutazione e selezione" del presente articolo, in particolare in relazione agli indicatori delle categorie A, B, C, D, E, F, di cui all'allegato 2.

La valutazione degli indicatori dovrà essere effettuata entro 70 giorni dalla data di scadenza del bando e le graduatorie relative dovranno essere sottoposte alla Giunta Regionale per l'approvazione e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei cinque giorni successivi alla redazione della graduatoria.

L'Assessorato ICA è chiamato a monitorare lo stato d'attuazione degli interventi, preparare semestralmente una relazione consuntiva ed individuare eventuali rimodulazioni del programma di sostegno e degli interventi ad esso legati.

3 - GRADUATORIE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Le graduatorie definitive sono formulate dall'Assessorato ICA entro i 75 giorni successivi alla data di chiusura del bando, per l'approvazione con determinazione del dirigente di settore e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente del Settore Artigianato, entro trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.P.; di tale determinazione verrà data tempestiva comunicazione alle imprese interessate. Entro 15 g dalla comunicazione saranno stipulati i contratti di finanziamento tra la Regione ed il Soggetto Beneficiario.

I contributi non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

Nel caso di revoca o riduzione del contributo secondo quanto disposto dal seguente art. 15, l'Assessorato ICA provvederà con proprio provvedimento ad assegnare il contributo agli aventi diritto nella graduatoria.

A tal fine la graduatoria resterà aperta per l'eventuale scorrimento, nel limite massimo di 12 mesi dalla pubblicazione della stessa sul B.U.R.P..

4 - EROGAZIONI

L'Assessorato ICA, effettuate le verifiche della documentazione di cui agli artt.12 e 15 del presente bando, accredita , entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione, l'ammontare del contributo al Soggetto Beneficiario.

Dette erogazioni saranno effettuate su un conto corrente indicato dal Consorzio sul quale devono essere riversate le risorse di spettanza delle imprese legate alla realizzazione del programma di investimento. I correlati pagamenti da parte del beneficiario avverranno esclusivamente attraverso detto conto.

ART. 11

ADEMPIMENTI A CARICO DELL'ASSESSORATO ICA

In relazione alle istanze pervenute l'Assessorato ICA dovrà procedere nell'accertare:

- 1) la pertinenza della documentazione prescritta all'art. 9; la comprovata disponibilità di mezzi propri dell'impresa richiedente così come indicato all'art. 8;
- 2) la validità tecnico, economica e finanziaria dell'iniziativa, con specifico riferimento al layout dell'iniziativa, alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano economico e finanziario che dovrà essere sviluppato per i cinque anni successivi alla data di avvio dell'attività e comunque fino all'entrata a regime del programma di investimento; l'Assessorato ICA, in seguito all'attività di istruttoria dovrà estrapolare dai documenti del richiedente e dalle risultanze istruttorie i fattori di calcolo degli indicatori A, B, C, D, E, F, di cui all'allegato 2
- 3) la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni con riferimento alla dimensione dell'impresa richiedente, al settore di attività ed alla tipologia dell'iniziativa da agevolare;
- 4) l'ammissibilità del settore di intervento, la pertinenza e la congruità delle spese esposte nel programma di investimento.

L'Assessorato ICA verificherà l'avvenuta concessione dell'eventuale finanziamento a medio/lungo termine funzionale alla copertura finanziaria del piano di investimenti richiesto da ogni singola impresa consorziata e partecipante all'iniziativa.

ART. 12

DOCUMENTAZIONE DI SPESA E COLLAUDO

1. Contributo in conto impianti

Il contributo in conto impianti, di cui all'art. 7 punti a), b), h), verrà erogato al soggetto beneficiario in tre soluzioni:

- a) la prima quota, nella misura massima del 40% del contributo assentito, può essere erogata all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti, oppure a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Puglia irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata;
- b) la seconda quota, nella misura massima del 40% del contributo ammesso, può essere erogata all'effettivo completamento dell'investimento ammesso; le principali condizioni per l'erogazione sono che le fatture siano quietanzate nella misura non inferiore al 65% dell'investimento, che l'impresa abbia versato e/o accantonato, in una o più delle forme consentite, una quota non inferiore ai due terzi del capitale proprio di cui all'art. 7 del presente bando, che sia certificato il completamento dell'investimento stesso;
- c) la terza quota è erogata dopo l'approvazione degli atti di collaudo finale e della conseguente rideterminazione del contributo spettante; le principali condizioni per l'erogazione sono che le fatture siano pagate e quietanzate nella misura del 100% dell'investimento, che l'impresa abbia interamente versato e/o accantonato, in una o più delle forme consentite, il capitale proprio di cui all'art. 8 del presente bando.

Tutti gli stati di avanzamento lavori svolti dal Soggetto beneficiario, saranno liquidati all'impresa soltanto dopo l'espletamento della fase di monitoraggio con esito positivo, che avverrà entro 20 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuto completamento dello stato di avanzamento.

La comunicazione dovrà essere inviata all'Assessorato ICA.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni la richiesta inviata all'Assessorato ICA dovrà essere corredata oltre che dal certificato rilasciato dal competente Tribunale attestante l'insussistenza di procedure fallimentari, e dalla documentazione per la certificazione antimafia, dalla seguente documentazione:

1) nel caso di anticipazione:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa come sopra specificato;

2) in caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale:

- dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa o da procuratore speciale con le modalità di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n.15, attestante l'importo delle opere realizzate, dei brevetti e dei macchinari, impianti e attrezzature acquistati o realizzati e presenti in azienda, espresso in Euro ed in percentuale del programma di investimenti approvato nonché la conformità dei lavori eseguiti al programma medesimo;

- nel caso in cui lo stato di avanzamento includa opere murarie, perizia giurata redatta da un tecnico iscritto all'albo professionale attestante la conformità delle opere stesse alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, ovvero nel caso di opere oggetto di domanda di sanatoria edilizia, la perizia dovrà attestare anche la regolarità e lo stato della relativa pratica.

I destinatari dei contributi, in aggiunta alla predetta documentazione, debbono presentare all'Assessorato ICA in copia autenticata, attestante la conformità agli originali, la documentazione contabile attestante le spese sostenute ovvero fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente regolare, lettere liberatorie, titoli di spesa, elaborati di contabilità, ecc..

L'erogazione dell'ultima quota è subordinata alla presentazione, da parte dell'impresa, della documentazione finale di spesa:

1) le fatture quietanzate e documentazioni fiscalmente regolari, corredate da dichiarazione liberatoria da parte dei fornitori;

2) elenchi di fatture o di altri titoli di spesa;

3) elaborati contabili, anche meccanografici riguardanti le spese da documentare;

4) originali degli atti del collaudo finale.

La richiesta deve essere corredata inoltre delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi dell'art. 20 della Legge 04 gennaio 1968, n. 15, attestanti in particolare che:

a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;

b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;

c) tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";

d) le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;

e) le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito del collaudo finale.

La nomina delle Commissioni di collaudo sarà effettuata dalla Giunta Regionale ai sensi dei criteri vigenti in materia.

In sede di richiesta del saldo l'impresa beneficiaria dovrà fornire "l'Impegno alla Qualificazione Etica" di cui all'art. 9 lettera l del presente bando, prodotto, anche in maniera cumulativa, dal legale rappresentante dell'impresa richiedente l'agevolazione e da eventuali appaltatori, subappaltatori, operatori per conto terzi, importatori ed esportatori dei beni/servizi utilizzati e prodotti.

2. Contributo in conto esercizio

Il contributo in conto esercizio è erogato al soggetto beneficiario per massimo tre annualità di gestione e calcolato nel limite del volume di spesa effettivamente realizzato nell'anno considerato secondo l'intensità di aiuto di cui all'art. 7 punti c), e), f), g), del presente bando.

L'erogazione annuale delle agevolazioni avviene in un'unica quota per ciascuna delle tre annualità

ammesse a finanziamento in conto esercizio.

Tutte le richieste di erogazione saranno liquidate al beneficiario soltanto dopo l'espletamento della fase di monitoraggio con esito positivo, che avverrà entro 20 gg. dalla data di richiesta dell'erogazione da parte del beneficiario. La richiesta sarà inviata, entro i 15 giorni successivi alla chiusura di ciascuno degli esercizi finanziari ammessi ad agevolazioni in conto esercizio, all'Assessorato ICA. Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni la richiesta inviata all'Assessorato ICA dovrà essere corredata oltre che dal certificato rilasciato dal competente Tribunale attestante l'insussistenza di procedure fallimentari, e dalla documentazione per la certificazione antimafia, dalla seguente documentazione:

? Fatture o altri documenti giustificativi;

? quietanze liberatorie rese dei fornitori;

? scheda pagamenti, corredata da idonea documentazione giustificativa che attesti che tutte le spese su cui è richiesto il contributo sono state effettivamente erogate.

La richiesta deve essere corredata inoltre, dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi dell'art. 20 della Legge 04 gennaio 1968 n° 15, attestanti in particolare che:

a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati di documenti originale e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;

b) la regolarità della documentazione prodotta è che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la gestione dell'iniziativa della specifica domanda di agevolazioni;

c) le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

ART. 13

CUMULO E REVOCHE

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni a carico del bilancio regionale, statale o comunitario concesse per lo stesso programma di investimenti, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di detrazione degli utili reinvestiti.

L'imprenditore dovrà dare inizio ai lavori entro trenta giorni dalla data di concessione provvisoria delle agevolazioni e terminarli entro il termine utile indicato in domanda per la realizzazione dell'investimento, che comunque non potrà prevedersi oltre i 24 mesi successivi alla data di concessione provvisoria delle agevolazioni.

I beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione della Regione la documentazione originale delle spese sostenute per i cinque anni successivi al completamento dell'intervento.

Eventuali variazioni sostanziali al programma di spesa devono essere preventivamente autorizzate dall'Assessorato ICA. I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per un periodo di cinque anni dalla data della loro entrata in funzione; eventuali deroghe possono essere preventivamente autorizzate, in via del tutto eccezionale dall'Amministrazione Regionale.

Qualora gli obiettivi realizzati risultino inferiori a quelli indicati nella determinazione di concessione del contributo, si procederà alla riduzione del contributo stesso purché non siano state alterate le finalità in termini quantitativi e qualitativi dell'investimento.

In particolare per quanto attiene agli obiettivi occupazionali si precisa che il contributo in conto impianti, il contributo in conto interessi ed il contributo in conto esercizio, saranno ridotti in maniera proporzionale e nella stessa misura percentuale alla riduzione del numero di occupati previsti.

L'Amministrazione regionale effettuerà controlli per verificare l'effettiva destinazione dei contributi concessi, la consistenza dei beni, il funzionamento degli impianti, la loro destinazione d'uso, l'effettiva

realizzazione degli obiettivi occupazionali previsti, nonché la permanenza dei requisiti richiesti ai beneficiari durante il periodo di durata del vincolo.

I beneficiari sono tenuti a consentire controlli ed ispezioni disposti dalla Regione Puglia ed a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quant'altro necessario.

L'Assessorato ICA, con apposito provvedimento, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell'impresa.

a) Qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, fatto salvo per quanto eventualmente previsto in materia di detrazione degli utili reinvestiti;

b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di cinque anni dalla data di entrata in funzione dell'impianto;

c) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;

c1) qualora l'impresa non abbia maturato, alla data della disponibilità dell'ultima quota di erogazione del contributo, le condizioni previste per l'erogazione a stato d'avanzamento della prima quota;

d) qualora il programma non venga ultimato ventiquattro mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento; detti termini possono essere eccezionalmente prorogati una sola volta, previa preventiva richiesta, per non oltre sei mesi per cause di forza maggiore; per i programmi soggetti alla notifica alla Commissione europea, il detto termine di ventiquattro mesi decorre dal provvedimento dell'Assessorato relativo agli esiti della detta notifica;

e) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

f) qualora, calcolati gli scostamenti in diminuzione degli indicatori B1, C1, D2, E2, F2, F3, F4, di cui all'articolo 10 del presente Bando, la media degli scostamenti medesimi superi i 15 punti percentuali;

g) qualora, nel corso di realizzazione del programma di investimenti, venga modificato l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una "divisione" della "Classificazione delle attività economiche ISTAT '91" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario già approvato;

h) ammontare del rapporto tra capitale proprio di cui all'art. 8 comma 1 del presente bando, in valore nominale, inferiore al 25%.

Danno luogo a revoca totale le infrazioni o le inadempienze di cui alle lettere c), c1), e), f), g) ed h); danno luogo a revoca totale o parziale quelle di cui alle lettere a), b) e d).

ART. 14

SPESE ED ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

Sono a carico di ciascuna impresa consorziata e partecipante all'iniziativa le spese relative agli adempimenti tecnici ed economici legati dalla presentazione della domanda.

L'impresa dovrà altresì accollarsi le spese connesse alla contrazione dei mutui (spese ed oneri tecnico/notarili, tasse e spese assicurative). Tali spese non sono agevolabili ai sensi del presente bando.

ART. 15

ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Le attività di cui il presente articolo, sono svolte direttamente dall'Assessorato ICA.

Nei confronti delle iniziative ammesse a contribuzione finanziaria viene svolta attività di monitoraggio sia nella fase di realizzazione di investimento sia in quella di funzionamento fino al 6° mese successivo alla conclusione del terzo esercizio di funzionamento. Tale attività comprende quella di monitoraggio propriamente detta al pari di quella di controllo del rispetto delle obbligazioni assunte dall'impresa all'atto della stipula del contratto di finanziamento. In particolare, il monitor si impegna a compiere tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, nonché a richiedere ed acquisire le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto da parte del soggetto beneficiario di tutti gli obblighi contrattuali assunti, con particolare riguardo:

- il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'agevolabilità del programma e della concessione dei contributi;
- agli adempimenti connessi agli stati di avanzamento del programma di investimento ed al relativo apporto dei mezzi finanziari propri;
- alla individuazione e stima degli effetti di eventuali scostamenti rispetto al programma di investimenti ed al progetto accertati nella fase istruttoria, con l'individuazione delle motivazioni;
- alla verifica di congruità, pertinenza e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Progetto e con le voci iscritte nel bilancio;
- all'accertamento - una volta andato a regime l'impianto - del rispetto degli impegni occupazionali ed ambientali, nonché del generale andamento degli indicatori significativi del conto economico. Tutto ciò anche attraverso l'acquisizione di qualsiasi dato e notizia riguardante la gestione della Società, nonché con l'attivazione di verifiche di carattere contabile, amministrativo, tecnico.

ART. 16

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. n. 241/90

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi, previa intesa telefonica, è l'Ufficio Sviluppo Economico del Settore Artigianato - tel. 080/5406920 -.

ALLEGATO 1

Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea

A) SIDERURGIA - Per le seguenti classi sono ammessi, previa notifica, solo investimenti per la protezione dell'ambiente (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA - G.U.C.E. L. 388 del 28.12.96).

Classificazione ISTAT '91:

13.10 " Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

13.20 " Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

27.10 " Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe) (*)

(*) per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro - manganese per la produzione carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati e di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o

no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiera laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

B) **SIDERURGIA** - Le seguenti categorie sono ammesse previa notifica (ultima normativa di riferimento: "Inquadramento settori non CECA" - G.U.C.E C320 del 13.12.88)

Classificazione ISTAT '91:

27.22.1 "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria)

27.22.2 "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

C) **CANTIERISTICA NAVALE** - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi previa notifica (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 - G.U.C.E. L 202 del 18.7.98)

Classificazione ISTAT '91:

35.11.1 "Cantieri navali per costruzioni metalliche" limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl

- costruzione di navi a scafo metallico adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl

- costruzione di pescherecci di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione fuori dalla Unione europea)

- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

35.11.3 "Cantieri di riparazioni navali"

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri;

- riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1.

D) **FIBRE SINTETICHE** - Per la seguente classe sono ammessi, previa notifica, solo investimenti che comportano una riduzione significativa della capacità produttiva (ultima normativa di riferimento: "Disciplina degli aiuti" 96/C94/07 - G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga - G.U.C.E C99 del 29.1.99).

Classificazione ISTAT '91:

24.70 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutta la classe)

E) **INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA** - Le seguenti classi sono ammesse (previa notifica per investimenti

pari o superiori a 50 Meuro o aiuti lordi pari o superiori a 5 Meuro) (ultima normativa di riferimento: "Disciplina degli aiuti" 97/C279/01 - G.U.C.E. C279 del 15.9.97.

Classificazione ISTAT '91:

34.10 "Fabbricazione di autoveicoli", limitatamente a

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

34.20 "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi"

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

34.30 "Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori"

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo.
- Fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti.

F) INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO - Le seguenti classi sono escluse dalla agevolabilità:

15.10 - Produzione, lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne;

15.20 - Lavorazione e conservazione di pesci e di prodotti a base di pesci;

15.30 - Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi;

15.40 - Fabbricazione di olii e grassi vegetali e animali;

15.51 - Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte;

15.60 - Lavorazione delle granaglie e di prodotti amidacei;

15.70 - Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali;

15.83 - Fabbricazione di zucchero;

15.89.3 - Fabbricazione di altri prodotti alimentari: aceti, lieviti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori ed altri prodotti alimentari;

15.91 - Fabbricazione di bevande alcoliche distillate;

15.92 - Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione;

15.93 - Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria);

15.94 - Produzione di sidro ed altri vini a base di frutta;

15.95 - Produzione di altre bevande fermentate non distillate;

15.97 - Fabbricazione di malto;

16.0 - Industria del tabacco.

Le sopra elencate esclusioni sono indicative, comunque si deve fare riferimento alla Circolare esplicativa del Ministero Industria n. 900315 del 14 luglio 2000 Legge 488/92.

ALLEGATO 2

BANDO

Schema di valutazione delle proposte

PREMESSA

La procedura di selezione delle proposte fa riferimento ad uno schema di valutazione basato, in accordo con i criteri generali fissati a livello nazionale ed Europeo in coerenza con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno, su una serie di indicatori che definiscono le caratteristiche rilevanti di queste e che, unitamente alle risultanze delle istruttorie, ne consentono la collocazione in una graduatoria di merito.

Gli indicatori vengono calcolati sulla base delle informazioni - pertanto da evidenziare con la massima accuratezza e puntualità - contenute nelle proposte progettuali con riferimento a quanto richiesto per la presentazione delle stesse: informazioni generali e dati utilizzati per la preparazione del business plan (Scheda tecnica - Allegati). Più specificamente, questi indicatori sono articolati in sei categorie ed espressi dai seguenti criteri di selezione:

- A) Valorizzazione a scopi produttivi delle risorse immobili locali
- B) Valorizzazione della partecipazione del settore privato
- C) Riqualficazione del sistema produttivo nei casi in cui l'offerta presente è carente per la sua bassa qualità
- D) Completamento delle filiere settoriali/territoriali "aperte"
- E) Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali
- F) Emersione delle attività produttive.

A) Punteggio attribuito all'iniziativa, in relazione alla capacità da parte della stessa di creare opportunità e sinergie con infrastrutture e servizi industriali, attraverso il riutilizzo di strutture ed infrastrutture esistenti, il concorso alla saturazione dell'offerta delle utilities e dei servizi industriali la congruenza con le infrastrutture esistenti;

B1) Punteggio attribuito all'iniziativa, in relazione al rapporto fra capitale proprio investito e da investire nell'iniziativa e l'investimento complessivo dell'iniziativa medesima;

B2) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione al rapporto tra la misura massima dell'agevolazione concedibile e la misura richiesta in relazione al contributo in conto impianti di cui all'art.7 punto a).

B3) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alle performances economiche e finanziarie espresse attraverso l'analisi costo-benefici dagli indicatori di redditività Valore Attuale Netto Economico e Finanziario (VANE e VANF) e Saggio di Rendimento Interno Economico e Finanziario (SRIE e SRIF);

C1) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla disponibilità da parte dei soggetti interessati ad attivare forme di associazionismo tra i soggetti pubblici e privati nella realizzazione dell'iniziativa;

C2) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione ai contenuti di riqualficazione del sistema produttivo e introduzione di nuove tecnologie, riqualficazione del sistema infrastrutturale;

C3) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla tipologia di investimenti programmata, indirizzato a costituire premialità nei confronti di nuove iniziative di impresa, ammodernamento ed ampliamento;

D1) punteggio conseguito da ciascuna iniziativa sulla base di specifiche capacità di integrare, e/o chiudere comparti e filiere produttive settoriali/territoriali aperte;

D2) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla disponibilità da parte dei soggetti interessati ad adoperare forme di partenariato attivate tra imprese interne ed esterne alla Regione Puglia;

E1) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla coerenza con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio

E2) punteggio attribuito al livello di attenzione dimostrato dall'impresa richiedente nei confronti delle tematiche ambientali, con particolare riferimento alla certificazione dei processi produttivi, alla trasparenza in materia di rischi ambientali connessi con le lavorazioni, alla predisposizione dei piani di sicurezza, alla riduzione e/o eliminazione di sostanze pericolose negli impianti e/o processi produttivi e nei prodotti commercializzati;

F1) punteggio attribuito all'iniziativa, in relazione al rapporto fra numero di occupati diretti attivati dall'iniziativa e investimento complessivo;

F2) punteggio attribuito all'iniziativa, in relazione al rapporto fra numero di occupati indiretti attivati dall'iniziativa e investimento complessivo;

F3) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla capacità di stimolare la crescita di un indotto di imprese locali fornitrici di beni e servizi concorrenti alla produzione dell'impianto del proponente, favorendo conseguentemente un ulteriore vantaggio in termini economici e occupazionali;

F4) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione al livello di attenzione alla tematica sociale del diritto del lavoro attraverso il superamento dei contratti di riallineamento.

Il valore degli indicatori delle categorie A, B, C, D, E, F, è attribuito dalla Regione, sulla base dei riscontri di cui all'Art. 10 comma 2 del presente Bando dell'Assessorato ICA.

Il punteggio finale si ottiene sommando il valore dei singoli indicatori, attribuito a ciascuno di essi nelle tabelle seguenti.

FATTORI PER LA VALUTAZIONE

Le voci che concorrono ad esprimere gli indicatori non sono tutte equivalenti nel definire le caratteristiche delle proposte, soprattutto in relazione alle finalità dell'intervento, e pertanto ad essi sono dati pesi diversi come riportato nelle tabelle sottostanti.

APPENDICE

A1) " Valorizzazione a scopi produttivi delle risorse immobili locali"

Punteggio attribuito all'iniziativa, in relazione alla capacità da parte della stessa di creare opportunità e sinergie con infrastrutture e servizi industriali, attraverso il riutilizzo di strutture ed infrastrutture esistenti, il concorso alla saturazione dell'offerta delle utilities e dei servizi industriali la congruenza con le infrastrutture esistenti;

- Una risposta positiva al riutilizzo di strutture ed infrastrutture esistenti comporta l'attribuzione di 5 punti;

- Una risposta positiva al concorso alla saturazione dell'offerta delle utilities e dei servizi industriali comporta l'attribuzione di 5 punti,
- Una risposta positiva alla congruenza con le infrastrutture esistenti comporta l'attribuzione di 4 punti;

Il punteggio relativo ai tre fattori del presente indicatore sono alternativi e non cumulabili, pertanto il punteggio di tale indicatore non potrà eccedere in nessun caso i 5 punti.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

B1) " Rapporto fra capitale proprio investito e da investire nell'iniziativa e l'investimento complessivo del programma medesimo, risultanti dalle analisi di merito e di congruità"

Tale indicatore è da intendersi in relazione alle spese ammissibili per immobilizzazioni materiali ed immateriali contribuite in conto impianti ai sensi dell'art. 7 punto a), al netto delle infrastrutture a carico del partner pubblico.

L'indice Indicatore attribuisce un valore pari a:

- 10 se compreso tra 0,25 e 0,30;
- 15 se compreso tra 0,30 e 0,35.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

B2) " Rapporto tra la misura massima dell'agevolazione concedibile e la misura richiesta in relazione al contributo in conto impianti di cui all'art. 7 punto a)"

Tale indicatore è da intendersi in relazione alle spese ammissibili per immobilizzazioni materiali ed immateriali contribuite in conto impianti ai sensi dell'art. 7 punto a), al netto delle infrastrutture a carico del partner pubblico.

L'indice Indicatore attribuisce un valore pari a:

- 6 se compreso tra 1,00 e 1,25;
- 8 se compreso tra 1,251 e 2,00;
- 10 se compreso tra 2,001 e 10,0

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

B3) " Indicatori di redditività economica"

punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alle performances economiche e finanziarie espresse attraverso l'analisi costo-benefici dagli indicatori di redditività Valore Attuale Netto Economico e Finanziario (VANE e VANF) e Saggio di Rendimento Interno Economico e Finanziario (SRIE e SRIF);

Di seguito si riporta la formula da adoperare per il calcolo del VAN e dello SRI:

Un livello positivo di redditività economica, superiore al tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di cui all'art. 7 del presente bando, comporta l'attribuzione di 10 punti;

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti in riferimento alla somma algebrica degli indicatori presi per ciascuna categoria di analisi e considerando la redditività conseguita da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

In ogni caso tale punteggio sarà assegnato solo a condizione che tutte le imprese richiedenti vantino indicatori di redditività superiori al tasso di attualizzazione previsto.

C1) " Premialità all'associazionismo tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa."

Elemento di premialità alla volontà di avviare progetti ed iniziative economiche per lo sviluppo del territorio in azione sinergica tra soggetti privati ed enti pubblici.

Il punteggio attribuito è pari a 4 in caso di risposta affermativa.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti nel caso in cui anche una sola delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio consegua risultato positivo.

C2) " riqualificazione del sistema produttivo e introduzione di nuove tecnologie "

punteggio attribuito all'iniziativa in relazione ai contenuti di riqualificazione del sistema produttivo e introduzione di nuove tecnologie, riqualificazione del sistema infrastrutturale;

Una risposta positiva a riqualificazione ed innovazione comporta l'attribuzione di 5 punti;

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti nel caso in cui anche una sola delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio consegua risultato positivo.

C3) " Tipologia di investimenti "

punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla tipologia di investimenti programmata, indirizzato a costituire premialità nei confronti di nuove iniziative di impresa, ammodernamento ed ampliamento;

Una risposta positiva a realizzazione di nuove iniziative comporta l'attribuzione di 5 punti;

Una risposta positiva ad ammodernamento comporta l'attribuzione di 5 punti;

Una risposta positiva ad ampliamento comporta l'attribuzione di 5 punti;

Il punteggio relativo ai tre fattori del presente indicatore sono alternativi e non cumulabili, pertanto il punteggio di tale indicatore non potrà eccedere in nessun caso i 5 punti.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

D1) " Comparti e filiere produttive "

punteggio conseguito da ciascuna iniziativa sulla base di specifiche capacità di integrare, e/o chiudere comparti e filiere produttive settoriali/territoriali aperte;

Una risposta positiva al consolidamento e sviluppo delle filiere realizzate autonomamente dalle imprese comporta l'attribuzione di 10 punti;

Una risposta positiva al sostegno allo sviluppo di comparti e filiere produttive e trainanti e promettenti comporta l'attribuzione di 8 punti;

Il punteggio relativo ai due fattori del presente indicatore sono alternativi e non cumulabili, pertanto il punteggio di tale indicatore non potrà eccedere in nessun caso i 10 punti.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

D2) " Premialità ad azioni di partenariato attivate tra le imprese interne ed esterne alla regione Puglia.".

Elemento di premialità alla volontà di aprire a realtà industriali esterne alla Regione attraverso:

- la partecipazione azionaria, alle imprese destinatarie finali della Misura aderenti al consorzio beneficiario, di una o più imprese esterne alla Regione Puglia - solide finanziariamente ed economicamente, in grado di apportare significativi livelli di know - how e mercato sul territorio pugliese -

Il punteggio attribuito è pari a 4 in caso di risposta affermativa.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito per complessivi punti 4 all'intero programma di investimenti nel caso in cui tutte le imprese richiedenti ed aderenti al consorzio conseguano risultato positivo.

Tale punteggio sarà attribuito per complessivi punti 2 all'intero programma di investimenti nel caso in cui il cinquanta per cento delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio conseguano risultato positivo.

Tale punteggio sarà attribuito per complessivi punti 2 all'intero programma di investimenti nel caso in cui vi sia nel consorzio la presenza e la titolarità degli investimenti di una o più imprese esterne alla regione, anche in mancanza della partecipazione nelle singole imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

E1) " Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali "

punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla coerenza con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio

Una risposta positiva alle coerenze di norma comporta l'attribuzione di 2 punti;

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

E2) " Livello di attenzione alle tematiche ambientali "

L'indicatore E2 è determinato dal punteggio complessivo attribuito a ciascun programma in relazione al livello di attenzione dimostrato dall'impresa richiedente nei confronti delle tematiche ambientali, con riferimento, in generale, alla certificazione ambientale dei processi produttivi, all'utilizzazione di tecnologie atte a ridurre gli impatti sull'ambiente in termini di eliminazione dell'uso di sostanze pericolose negli impianti e/o processi produttivi e nei prodotti commercializzati.

Gli elementi necessari per la determinazione dell'indicatore vengono rilevati dalle informazioni che l'impresa fornisce in sede di domanda di agevolazioni, con riferimento alle intere unità produttive interessate dal programma, attraverso la compilazione di uno specifico questionario in appendice del Business Plan composto di due parti (punti 1 e 2), i cui dati devono essere adeguatamente supportati da specifiche ulteriori informazioni fornite attraverso la parte descrittiva del business plan. La prima parte di detto questionario (1) comprende due quesiti alternativi riguardanti le politiche che il beneficiario ha attivato o intende attivare, entro il completamento dell'esercizio "a regime" del programma da agevolare, con attenzione all'adesione ai sistemi certificati di gestione ambientale, ed in particolare:

1. l'adesione o meno al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS (1836/93) e successive modificazioni, ovvero

2. l'adesione o meno a sistemi di gestione ambientale conformi alla norma UNI EN ISO 14001.

Se il richiedente compila la prima parte del questionario (1) dichiarando che ha già aderito o che aderirà, acquisendo la relativa certificazione, nei termini suddetti, ad EMAS o, in alternativa, ad ISO 14001, riceverà il punteggio, come di seguito specificato, esclusivamente sulla base di queste dichiarazioni e non sulla base della seconda parte (2); quest'ultima, infatti, ai fini del punteggio, è alternativa alla prima e, nel suddetto caso, non sarà utile per la determinazione del punteggio ma dovrà comunque essere obbligatoriamente compilata a fini statistici e di monitoraggio. Una risposta positiva ad uno dei due quesiti della prima parte, comporta l'obbligo per l'impresa di indicare nella parte descrittiva del business plan lo stato della procedura di certificazione.

Per quanto concerne l'attribuzione del punteggio alla prima parte del questionario:

- una risposta positiva al primo quesito (EMAS) comporta l'attribuzione di cinque punti (pari al punteggio massimo relativo all'indicatore ambientale) e l'impresa, come detto, non deve rispondere al secondo; una risposta negativa al primo quesito comporta l'attribuzione di un punteggio pari a zero e la possibilità di acquisire un punteggio, ancorchè minore, rispondendo al secondo;

- una risposta positiva al secondo quesito (ISO 14001) comporta l'attribuzione di tre punti; una risposta negativa comporta l'attribuzione di un punteggio pari a zero e la possibilità di acquisire un punteggio, fino al medesimo valore massimo di tre punti, rispondendo ai quesiti della seconda parte (2) del questionario.

In ogni caso, come detto, il punteggio relativo alla prima parte del questionario non può essere cumulato con altri punteggi legati alla seconda parte del questionario medesimo rispetto ai quali è alternativo.

Il richiedente che abbia risposto negativamente anche al secondo quesito della prima parte del questionario, può raggiungere comunque un massimo di tre punti, calcolati come di seguito specificato, attraverso i quesiti della sola seconda parte (2).

In merito al "Punto 2", si precisa quanto segue.

L'impresa, ad eccezione, come detto, dei nuovi impianti, deve indicare se, con riferimento alle sostanze pericolose presenti nell'esercizio "precedente" negli impianti e/o processi produttivi e/o nei prodotti commercializzati relativi alle unità produttive interessate dal programma, intende eliminare (punto 2.1) l'uso di tali sostanze ovvero sostituirle (punto 2.2) con altre meno pericolose prima dell'avvio dell'esercizio "a regime"; la presenza nel corso dell'esercizio "a regime" di una o più delle sostanze pericolose segnalate comporta, pertanto, l'annullamento del relativo punteggio eventualmente attribuito, con il conseguente scostamento dell'indicatore ambientale. Inoltre, qualora il programma di investimenti da agevolare consista in un ammodernamento, l'impresa dovrà indicare se le unità produttive, al momento della presentazione del Modulo di domanda, siano ubicate, in un'area naturale protetta inclusa nell'elenco ufficiale "Aree Naturali Protette" pubblicato sulla G.U. n. 141 del 19 giugno 1997, specificandone la denominazione ed il Comune di riferimento. Ai fini di cui sopra:

- le sostanze pericolose da eliminare o sostituire, utili per la determinazione dell'indicatore ambientale, sono quelle afferenti alle "frasi di rischio" individuate dall'Allegato III del decreto del Ministro della Sanità del 28 aprile 1997 e successive modifiche e integrazioni (GU n. 192 del 19.8.97, GU n. 271 del 19.11.98 e GU n. 226 del 25.9.99) contraddistinte dalle seguenti sigle: R23 (Tossico per inalazione), R24 (Tossico a contatto con la pelle), R25 (Tossico per ingestione), R26 (Molto tossico per inalazione), R27 (Molto tossico a contatto con la pelle), R28 (Molto tossico per ingestione), R45 (Può provocare il cancro), R46 (Può provocare alterazioni genetiche ereditarie), R48 (Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata), R49 (Può provocare il cancro per inalazione), R50 (Altamente tossico per gli organismi acquatici), R60 (Può ridurre la fertilità) e R61 (Può danneggiare i bambini non ancora nati) o combinazioni delle frasi "R" previste dallo stesso Allegato III, nelle quali sia presente almeno una di quelle sopra specificate (ad esempio: 39/25);

- le sostanze meno pericolose che, qualora sostituite a quelle pericolose, sono utili per la determinazione dell'indicatore ambientale sono quelle caratterizzate da frasi di rischio dell'Allegato III diverse da quelle di cui all'alinea precedente;

- ai fini di cui si tratta, si considera eliminata anche una sostanza pericolosa sostituita con una non caratterizzata da alcuna delle frasi di rischio dell'Allegato III (sostanza non classificata).

Per quanto concerne l'attribuzione del punteggio della seconda parte 2 del questionario:

- tale sezione può consentire di raggiungere un punteggio massimo di cinque punti eliminando e/o sostituendo le suddette sostanze in base alle seguenti modalità:

- l'eliminazione di almeno tre sostanze pericolose comporta l'attribuzione di un punteggio pari a cinque, quella di almeno due sostanze, l'attribuzione di un punteggio pari a due, quella di una sola sostanza, un punteggio pari a uno; l'assenza di sostanze pericolose nell'esercizio "precedente" o la mancata eliminazione di almeno una sostanza pericolosa comporta un punteggio pari a zero;

- la sostituzione di almeno tre sostanze pericolose con sostanze meno pericolose comporta l'attribuzione di un punteggio pari a 2,5, quella di almeno due sostanze, l'attribuzione di un punteggio pari a 1,5, quella di una sola sostanza, un punteggio pari a 0,5; l'assenza di sostanze pericolose nell'esercizio "precedente" o la mancata sostituzione di almeno una sostanza pericolosa comporta un punteggio pari a zero;

- qualora il programma sia di ammodernamento e l'impresa operi all'interno di un'Area Naturale Protetta (G.U. n. 141 del 19.6.97), il punteggio sopra individuato viene attribuito assegnando tre punti per l'eliminazione di almeno due sostanze e due punti per l'eliminazione di una sola sostanza pericolosa; due punti per la sostituzione di almeno tre sostanze pericolose con sostanze meno pericolose, 1,5 punti per la sostituzione di due sostanze pericolose e 0,5 punti per la sostituzione di una sola sostanza pericolosa; è confermata l'attribuzione di un punteggio pari a zero in assenza di sostanze pericolose nell'esercizio "precedente" o nel caso di mancata eliminazione o sostituzione di almeno una di tali sostanze;

- è possibile indicare insieme l'eliminazione (2.1) e la sostituzione (2.2) di sostanze pericolose, sommando i relativi punteggi comunque nel massimo di 3 punti. Ciascuna mancata o incompleta indicazione dei suddetti dati relativi viene considerata come non espressa e non concorre, pertanto, alla determinazione del punteggio dell'indicatore ambientale.

Ciascuna mancata o incompleta indicazione dei suddetti dati relativi, viene considerata come non espressa e non concorre, pertanto, alla determinazione del punteggio dell'indicatore ambientale.

L'impresa deve tenere a disposizione, per eventuali controlli e/o ispezioni, la documentazione idonea a comprovare i dati e/o le informazioni fornite attraverso il questionario di cui si tratta. Ciascun dato e/o informazione non comprovato determina la corrispondente attribuzione di un punteggio pari a zero.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

F1) " Rapporto occupati diretti attivati dall'iniziativa e investimento complessivo"

Tale indicatore è da intendersi in relazione alle spese ammissibili per immobilizzazioni materiali ed immateriali contribuite in conto impianti ai sensi dell'art. 7 punto a), al netto delle infrastrutture a carico del partner pubblico.

L'indice Indicatore attribuisce un valore pari a:

- 5 se minore o uguale a 0,01

- 8 se maggiore di 0,01.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

F2) " Rapporto occupati indiretti attivati dall'iniziativa e investimento complessivo"

Tale indicatore è da intendersi come rapporto tra gli occupati indiretti e l'importo complessivo del programma di investimenti, considerando sia le spese ammissibili per immobilizzazioni, sia le spese per le infrastrutture a carico del partner pubblico, sia le spese ammissibili di funzionamento; attribuisce un valore pari a:

- 4 se minore o uguale a 0,01

- 7 se maggiore di 0,01.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del

presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

F3) "Capacità di stimolare la crescita di un indotto di imprese locali fornitrici di beni e servizi"

Per la valutazione dell'indicatore F3 che identifica la "Capacità di stimolare la crescita di un indotto di imprese locali fornitrici di beni e servizi gli elementi considerati sono:

- 1) collegamento delle produzioni previste con altri prodotti realizzati nell'area sia in termini di catena produttiva che di rapporti commerciali (anche in relazione alla continuità dei rapporti stessi);
- 2) capacità di stimolare un indotto locale stabile che consenta la valorizzazione di tecnologie e di strumentazioni disponibili nell'area e di capacità produttive (outsourcing);
- 3) l'entità dell'incremento occupazionale indotto, aggiuntivo a quello attribuibile direttamente all'iniziativa proposta;
- 4) l'entità del fatturato generato dalle attività indotte;
- 5) la potenzialità di contribuire alla nascita di un distretto industriale integrato.

Il punteggio attribuito all'insieme dei parametri considerati è 8, assegnato come di seguito indicato:

- una risposta positiva ai primi due quesiti comporta l'attribuzione in entrambi i casi di 2 punti se il coinvolgimento è rilevante, 1 punto se questo è ridotto;
- se l'incremento occupazionale aggiuntivo è stimabile dell'ordine del 5 - 10% del personale previsto per l'iniziativa proposta, al quesito numero 3 viene attribuito 0,5 punti, se è superiore 1 punto;
- se il fatturato generato dalle attività indotte è stimato pari al 10 - 15% di quello dovuto all'iniziativa proposta il punteggio assegnato al quesito 4 è 0,5, se è superiore è 1;
- una risposta positiva al quesito 5 comporta l'attribuzione di 2 punti, se negativa il punteggio è 0.

Il punteggio complessivo ottenuto sommando i punteggi attribuiti ai vari quesiti rappresenta il valore dell'indicatore in oggetto ed è compreso fra 2 e 8.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

F4) " Livello di attenzione alla tematica sociale del diritto del lavoro attraverso il superamento dei contratti di riallineamento "

Per la valutazione dell'indicatore F4 che identifica il "Livello di attenzione alla tematica sociale del diritto del lavoro attraverso il superamento dei contratti di riallineamento":

- Numero dei contratti trasformati, successivamente all'entrata in vigore della Legge Regionale 3/2001, e/o da trasformare in contratti a tempo indeterminato.

La trasformazione di un numero di contratti superiore a 10 consente l'attribuzione di un punteggio pari a 2.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

ALLEGATO 3

Scheda di asseveramento e bancabilità di cui all'art. 9 lettera 6 del presente Bando.

P.O.R. - PUGLIA 2000-2006

PACCHETTI INTEGRATI
DI AGEVOLAZIONI
REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA DI SOSTEGNO
AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI
DI CONSORZI DI PMI
NELLA REGIONE PUGLIA

Scheda di asseveramento e bancabilità

IMPRESA :

PROTOCOLLO :

MODULO PER LA
PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE

BUSINESS PLAN

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLE PROPOSTE

Allegato B

BANDO

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLE PROPOSTE

Allegato al modulo per la richiesta delle agevolazioni finanziarie

Le proposte, corredate dalla documentazione richiesta all'Art 11 del Bando, dovranno essere compilate seguendo lo schema di seguito riportato e contenere le informazioni in esso indicate e quelle relative alla stesura del business plan, nonché gli elementi caratterizzanti l'iniziativa rispetto a priorità e sinergie d'Area. Le informazioni richieste sono utilizzate per la valutazione e devono essere evidenziate con la massima accuratezza.

A - DATI DELL'IMPRESA

A 1 - Dati anagrafici dell'impresa proponente

Presentazione dell'impresa

(specificare denominazione, veste giuridica, sede legale e amministrativa, sede operativa, , estremi dell'atto costitutivo, Capitale sociale e iscrizioni, composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, struttura organizzativa, campo di attività, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo)

Vertice e management aziendale

(indicare il legale rappresentante e la sua qualifica, i responsabili della gestione con le rispettive funzioni e responsabilità)

Ubicazione

(indicare l'ubicazione dell'unità produttiva oggetto dell'investimento e degli eventuali altri impianti gestiti dalla società)

A 2 - Comparto di attività

Descrivere il comparto produttivo in cui il proponente/i opera, il sistema competitivo di riferimento, dinamiche e potenzialità di questo, posizionamento nel comparto.

A 3 - Struttura produttiva, fatturato e addetti

Fornire indicazioni sintetiche circa le strutture operative dell'impresa (impianti e loro ubicazione, portafoglio prodotti, capacità produttiva), volume e valore della produzione e, eventualmente, aree geografiche di sbocco, livelli occupazionali, con l'andamento negli ultimi tre anni, e articolazione per titolo di studio e fascia di età.

A 4 - Conto economico e stato patrimoniale

Riportare i dati principali relativi ai bilanci degli ultimi due esercizi, con riferimento specifico alla struttura dei costi e ai margini di contribuzione, margini di profitto, capitalizzazione, quadro debitorio, indici strutturali e di liquidità.

A 5 - Collegamenti operativi e/o azionari con altri gruppi

Indicare eventuali collaborazioni a livello di vendita, di produzione e di tecnologia nonché l'esistenza di partecipazioni azionarie, specificando, se presenti, le quote sul mercato e le quote di controllo.

A 6 - Posizionamento tecnologico

Indicare eventuali punti di forza tecnologici e se si utilizzano tecnologie e brevetti propri o si opera con licenze.

Illustrare in modo sintetico l'eventuale disponibilità di capacità interne di, ingegneria, progettazione o comunque tecnologiche.

B - DATI DEL PROGETTO

Sintesi dell'iniziativa proposta

Caratteristiche salienti dell'iniziativa imprenditoriale

(descrivere sinteticamente l'iniziativa che si intende realizzare; per le iniziative proposte da imprese già in attività, indicare, ai fini della valutazione di carattere economico-finanziario, se l'iniziativa stessa va inquadrata con riferimento all'intera impresa oppure all'"area produttiva da valutare", nel qual caso definire quest'ultima con chiarezza nei suoi aspetti produttivi, organizzativi e logistici)

Presupposti e motivazioni che ne sono all'origine

(indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche)

Obiettivi produttivi e di redditività perseguiti

(descrivere quali sono gli effetti produttivi ed economici attesi)

Tipologia dell'intervento

Illustrazione sintetica dell'intervento nel suo insieme, evidenziandone le caratteristiche principali e maggiormente qualificanti.

Obbiettivi e finalità

Descrivere le motivazioni dell'intervento proposto, con chiaro riferimento ai livelli occupazionali articolati per titolo di studio e fascia di età, tipologia dei prodotti/processi.

Scenario di riferimento

Riportare il quadro di riferimento del comparto/settore a cui afferisce l'intervento proposto, in relazione alle dimensioni di mercato, contesto competitivo, situazione tecnologica e brevettuale, quadro normativo, vincoli ambientali; specificare se l'intervento sfrutta punti di forza del proponente/i, sia di tipo tecnologico/scientifico che industriale e/o commerciale.

Tipologia dell'investimento

Specificare se si tratta di nuovo impianto, ampliamento, ammodernamento, trasferimento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, nonché se si tratta del consolidamento e/o sviluppo di iniziative interamente autofinanziate.

B. 1 Il prodotto/servizio

Descrizione e caratteristiche del nuovo prodotto/servizio che si intende realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare.

Eventuali prodotti/servizi già realizzati dall'impresa e collegamenti con i nuovi.

B. 2 Il mercato di sbocco e la concorrenza (citare le fonti dei dati indicati)

Caratteristiche del mercato di sbocco.

Dimensioni del mercato, andamento storico e previsioni, interscambio con l'estero.

Struttura e caratteristiche del sistema competitivo.

Identificazione del proprio mercato di riferimento (clienti, territorio, dimensione)

B. 3 L'organizzazione dei fattori produttivi ed il ciclo di produzione

Descrizione del processo produttivo attuale e/o di quello conseguente all'investimento proposto ed eventuali collegamenti ed integrazioni tra i due

I fattori produttivi (lavoro, capitale e know-how), disponibili o da acquisire

Gli investimenti previsti (al netto dell'I.V.A. ed in migliaia di euro)

(Dettagliare il programma di spesa, esponendo anche le spese non agevolabili, utilizzando, l'articolazione di cui ai prospetti riportati in modulistica. Delle progettazioni, studi e assimilabili indicarne l'oggetto; del suolo indicare le caratteristiche dimensionali e qualitative e l'eventuale necessità di sistemazioni e indagini geognostiche; delle opere murarie indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali, i computi metrici di massima e gli estremi che consentano l'identificazione di ciascuna opera nella planimetria generale prevista tra la documentazione e gli estremi relativi alla eventuale documentazione autorizzativa comunale; dei macchinari, impianti e attrezzature fornire l'elenco analitico e indicare le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni; dei brevetti indicare la compatibilità della relativa spesa con i conti economici previsionali e gli eventuali rapporti finanziari con l'impresa venditrice).

Descrizione dell'investimento

Fornire indicazioni circa l'impianto (lay-out generale e specifiche delle parti costituenti), capacità produttiva, caratteristiche dei prodotti, volume, valore e costo della produzione.

B. 4 Le prestazioni ambientali

Breve commento in merito ai dati ed alle informazioni fornite nella successiva Appendice 2.

(descrizione delle attività e delle iniziative assunte o che si intendono assumere, entro l'esercizio successivo alla data di entrata a regime, in relazione ai quesiti relativi all'impatto ambientale; documentazione che l'impresa intende esibire a riscontro di quanto risposto a tali quesiti; valore della produzione dei rifiuti speciali e dell'energia di processo eventualmente prodotta da fonti rinnovabili espressa in milioni di Euro; descrizione degli eventuali rifiuti speciali e/o pericolosi; indicazione delle fonti di approvvigionamento dell'acqua di processo e dei relativi quantitativi; indicazione delle fonti energetiche adoperate o da adoperare e dei relativi quantitativi; indicazione dei criteri seguiti per la determinazione dei valori indicati)

Le iniziative proposte saranno selezionate anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale secondo le indicazioni contenute nel documento "Linee guida per la valutazione strategica - VAS" predisposto dal Ministero Ambiente, Ministero Beni ed attività culturali ed ANPA.

Impatto ambientale

Evidenziare natura e quantità dei consumi di risorse ed energia, quantità e natura dei rifiuti prodotti.

Specificare l'adesione al sistema comunitario di ecoaudit, i piani di monitoraggio previsti e la politica in materia di informazione ambientale adottata.

Evidenziare l'esistenza di un piano per la sicurezza e dei relativi programmi di formazione del personale.

B. 5 Le risorse finanziarie

Le fonti finanziarie interne ed esterne

Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione dell'investimento proposto specificando natura, entità e cadenza temporale.

Elenco completo delle iniziative della stessa impresa, agevolate o da agevolare ai sensi della legge n. 488/92 ed anche se relative a bandi precedenti, temporalmente sovrapposte a quella cui si riferisce la domanda e per le quali l'impresa deve produrre copia dei relativi moduli di domanda

Ritorni economici attesi

Indicare i ritorni attesi in termini di fatturato - volumi, valore unitario, quota obiettivo acquisibile del mercato di riferimento, inclusa una stima dei tempi di ritorno degli investimenti. Il piano economico e finanziario dovrà essere sviluppato su base almeno quinquennale.

B. 6 Le strategie commerciali

Piano di marketing

Posizionamento del prodotto, sistema di prezzi, canali distributivi, politica e organizzazione commerciale

B.7 Impatto occupazionale

Evidenziare, le ricadute in termini occupazionali dell'intervento, indicandone dimensionamento e, per quanto possibile, articolazione per livelli professionali, nonché relativa evoluzione dall'anno di avvio a realizzazione dell'investimento fino all'esercizio a regime.

B.8 Piano e tempi di attuazione

Illustrare esaurientemente le fasi in cui si articola l'intervento e le modalità di esecuzione indicando, così che siano verificabili in modo oggettivo e misurabile (diagramma di Gantt), i traguardi intermedi e finali, nonché eventuali punti critici. Nel diagramma di Gantt deve essere indicato l'inizio dell'esercizio a regime dell'iniziativa.

Rappresentare in un diagramma temporale lineare le fasi dell'intervento e la loro durata (in mesi), evidenziando le scadenze per il completamento dei singoli obiettivi realizzativi e dei punti di verifica.

C - DATI ANALITICI SUI CONTI ECONOMICI E SUL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Proiezioni economico-finanziarie annuali dell'impresa proponente conseguenti alla realizzazione dell'iniziativa (dall'anno di avvio a quello di regime) (riservato alle imprese industriali, le sole tenute a produrre la seconda parte del business plan)

Illustrazione dei criteri adottati per la determinazione dei dati di base assunti per le proiezioni economico-finanziarie (conti economici, stati patrimoniali e flussi finanziari previsionali).

Le imprese interessate devono compilare i prospetti cui si riferiscono le seguenti istruzioni ed allegarli al modulo di domanda insieme a tutta l'altra documentazione prevista. I dati da indicare si riferiscono all'intera impresa.

Dati di base. Al fine di consentire agli Istituti convenzionati di verificare l'attendibilità dei dati assunti a base delle elaborazioni previsionali e dei valori riportati nei prospetti finali, oltre che la loro reciproca coerenza e congruenza, le imprese devono fornire i dati di base medesimi secondo i primi sette prospetti del Business Plan.

Per una più agevole compilazione di tali dati, si forniscono le istruzioni ed i chiarimenti che seguono :

C. 1 Dati aggiuntivi per le voci di conto economico (primo prospetto).

Le imprese, in riferimento ai valori riportati nell'ultimo bilancio consuntivo (l'ultimo approvato prima della data di sottoscrizione del Modulo di domanda) devono fornire i dati richiesti relativamente alle voci riportate nel relativo prospetto allegato. I dati richiesti riguardano esclusivamente il dettaglio dei costi.

C. 2 Dati aggiuntivi per le voci di stato patrimoniale (secondo prospetto).

Le imprese, in riferimento ai valori riportati nell'ultimo bilancio consuntivo, devono fornire i dati richiesti relativamente alle voci riportate nel relativo prospetto allegato. I valori richiesti riguardano esclusivamente crediti e debiti per i quali occorre sottolineare come il bilancio CEE privilegi la distinzione per soggetto (fornitori, banche, imprese controllate o collegate e così via) rispetto alla distinzione per natura (debiti/crediti commerciali o debiti/crediti di finanziamento). In alcuni casi vi è una corrispondenza biunivoca fra soggetto e natura del debito/credito (ad esempio i debiti verso fornitori sono sempre commerciali ed i debiti verso le banche sono sempre di finanziamento). In altri casi, invece, tale corrispondenza non è predefinita. Ad esempio, i debiti verso società controllate possono essere sia di natura commerciale (ovvero nati in seguito a rapporti di fornitura) sia di natura finanziaria. In questi casi si richiede un dettaglio al fine di determinare correttamente i crediti ed i debiti commerciali e, di conseguenza, i tempi medi di pagamento che rappresentano un input importante per i bilanci preventivi. Allo stesso modo, ad esempio, al fine di determinare correttamente i tempi medi di pagamento, si richiede l'ammontare dei crediti ceduti e degli effetti scontati ma non ancora scaduti.

Attenzione: per ciascuna voce dello stato patrimoniale deve essere indicato almeno uno (il cui valore inserito sarebbe uguale al totale della voce) dei dati di dettaglio richiesti.

C. 3 Ripartizione temporale degli investimenti per il calcolo degli ammortamenti (terzo prospetto).

Le imprese, dopo aver dettagliatamente descritto l'intero programma di investimento attraverso lo specifico prospetto della prima parte del business plan, sono in condizione di compilare il prospetto in esame sulla base delle previsioni temporali di realizzazione del programma stesso. E' necessario inserire, anno per anno, le aliquote di ammortamento previste per ciascuna delle categorie di spese previste.

C. 4 Dati di base per la elaborazione dei bilanci previsionali (quarto e quinto prospetto).

Al fine di consentire una corretta compilazione di tale prospetto e di quello relativo ai conti economici previsionali, si forniscono le seguenti indicazioni :

I costi della produzione vengono convenzionalmente distinti nelle seguenti classi fondamentali:

- costi variabili proporzionali ai ricavi di vendita;
- costi variabili proporzionali al valore della produzione;
- costi fissi di struttura;
- costi fissi discrezionali.

Costi variabili proporzionali ai ricavi di vendita.

In questa categoria rientrano costi quali le provvigioni e i trasporti su vendite che sono direttamente proporzionali al fatturato.

Costi variabili proporzionali al valore della produzione.

In questa categoria rientrano costi quali il consumo di materiali, le lavorazioni esterne, l'energia e i trasporti su acquisti che sono direttamente proporzionali al valore della produzione (ovvero al fatturato +/- le variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati).

Costi fissi di struttura.

In questa categoria rientrano costi quali le manutenzioni, le consulenze amministrative, gli affitti, le assicurazioni, le spese generali e gli emolumenti che sono proporzionati non tanto ai volumi

effettivamente prodotti e venduti, quanto alla capacità produttiva dell'impresa, a prescindere dal suo grado di utilizzo. Al crescere del fatturato e del valore della produzione questo tipo di costi tende a rimanere invariato se si rimane nei limiti della capacità produttiva e a crescere "a gradini" in connessione ad aumenti della capacità produttiva installata.

Costi fissi discrezionali.

In questa categoria rientrano costi quali la pubblicità, la formazione. Si tratta di costi che non sono direttamente legati né ai volumi prodotti (come i costi variabili) né alla capacità produttiva (come i costi fissi di struttura), ma all'impegno profuso dall'impresa nel proprio sviluppo. Può così avvenire che un'impresa abbia una capacità produttiva molto limitata ma spenda moltissimo in costi discrezionali perché sta mettendo a punto un nuovo prodotto o un nuovo sistema di produzione, mentre un'altra presenti una produzione molto elevata, ma spenda pochissimo in costi discrezionali.

Attenzione: il costo medio dei dipendenti deve essere comprensivo di tutti gli oneri, diretti ed indiretti, e l'incidenza del TFR va rapportata a tale costo.

C. 5 Dati di produzione (sesto e settimo prospetto).

Per la compilazione del sesto prospetto, l'impresa deve fare riferimento ai dati dell'"ultimo bilancio consuntivo". Per la compilazione del settimo prospetto occorre ricordare che i prezzi medi di ciascun prodotto o famiglia di prodotti devono essere, di regola, costanti. Eventuali variazioni che l'impresa volesse indicare, e che comunque non possono essere attribuite a fenomeni inflativi, devono essere puntualmente giustificati nella prima parte, descrittiva, del business plan.

Prospetti finali. Gli effetti di carattere economico, patrimoniale e finanziario che il programma di investimento avrà sull'impresa devono essere rappresentati dai conti economici, dagli stati patrimoniali e dai flussi finanziari previsionali per ciascun anno, da quello di avvio a realizzazione del programma fino all'esercizio di regime e devono essere prodotti secondo i tre prospetti relativi agli stati previsionali: patrimoniale, economico e finanziario.

D - ATTIVITA' INDOTTE E SINERGIE D'AREA

D) 1 Verticalizzazione o altri collegamenti

Indicare se i prodotti dell'insediamento proposto sono collegati ad altri prodotti realizzati nell'area sia in termini di catena produttiva, sia di rapporti commerciali fornendo una stima dell'entità del coinvolgimento.

Esplicitare le potenzialità dell'iniziativa di stimolare un indotto locale valorizzando sia tecnologie e strumentazioni disponibili nell'area, sia capacità produttive (outsourcing).

Fornire, il più accuratamente possibile, una stima circa l'entità dei rapporti tra committenti, fornitori e sub fornitori (anche in relazione alla continuità dei rapporti stessi), nonché delle potenziali ricadute, in termini occupazionali e di fatturato indotti, aggiuntivi a quelli dell'iniziativa oggetto della proposta.

D) 2 Realizzazione di un distretto industriale

Evidenziare se l'iniziativa proposta possiede elementi che possono stimolare l'affermarsi, sia pure in prospettiva, di un distretto industriale integrato, sia con riferimento ad eventuali connessioni sui processi e le tecnologie, sia con riferimento a possibili sinergie sul mercato.

D) 3 Congruenza con le infrastrutture esistenti

Evidenziare la capacità di valorizzare le infrastrutture, presenti sul territorio regionale, quali ASI e PIP, indicando l'entità della superficie industriale richiesta¹, e il grado d'impegno delle aree attrezzate

(stoccaggio liquidi e secchi, discariche).

D) 4 Concorso alla saturazione dell'offerta di utilities e servizi industriali

Indicare l'esigenza di ricorrere all'utilizzo di utilities e servizi industriali forniti dai Soggetti Gestori delle infrastrutture, specificando i consumi 2 (vapore di centrale, servizi a rete, entità degli effluenti da trattare, ecc).

N.B.: Per quanto non espressamente previsto, per quanto compatibile e non in contrasto con il Bando, si fa riferimento alla normativa di attuazione della Legge n. 488/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

1 Evidenziare il numero di occupati per la superficie richiesta espressa in migliaia di metri quadrati.

2 Specificare l'ammontare, in quantità e valore, della domanda del servizio industriale richiesto.

ISTRUZIONI PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI

A1) " Valorizzazione a scopi produttivi delle risorse immobili locali"

Punteggio attribuito all'iniziativa, in relazione alla capacità da parte della stessa di creare opportunità e sinergie con infrastrutture e servizi industriali, attraverso il riutilizzo di strutture ed infrastrutture esistenti, il concorso alla saturazione dell'offerta delle utilities e dei servizi industriali la congruenza con le infrastrutture esistenti;

- Una risposta positiva al riutilizzo di strutture ed infrastrutture esistenti comporta l'attribuzione di 5 punti;

- Una risposta positiva al concorso alla saturazione dell'offerta delle utilities e dei servizi industriali comporta l'attribuzione di 5 punti,

- Una risposta positiva alla congruenza con le infrastrutture esistenti comporta l'attribuzione di 4 punti;

Il punteggio relativo ai tre fattori del presente indicatore sono alternativi e non cumulabili, pertanto il punteggio di tale indicatore non potrà eccedere in nessun caso i 5 punti.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

B1) " Rapporto fra capitale proprio investito e da investire nell'iniziativa e l'investimento complessivo del programma medesimo, risultanti dalle analisi di merito e di congruità"

Tale indicatore è da intendersi in relazione alle spese ammissibili per immobilizzazioni materiali ed immateriali contribute in conto impianti ai sensi dell'art. 7 punto a), al netto delle infrastrutture a carico del partner pubblico.

L'indice Indicatore attribuisce un valore pari a:

- 10 se compreso tra 0,25 e 0,30;

- 15 se compreso tra 0,30 e 0,35.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

B2) " Rapporto tra la misura massima dell'agevolazione concedibile e la misura richiesta in relazione al contributo in conto impianti di cui all'art. 7 punto a)"

Tale indicatore è da intendersi in relazione alle spese ammissibili per immobilizzazioni materiali ed immateriali contribute in conto impianti ai sensi dell'art. 7 punto a), al netto delle infrastrutture a carico del partner pubblico.

L'indice Indicatore attribuisce un valore pari a:

- 6 se compreso tra 1,00 e 1,25;

- 8 se compreso tra 1,251 e 2,00;

- 10 se compreso tra 2,001 e 10,0

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

B3) " Indicatori di redditività economica"

punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alle performances economiche e finanziarie espresse attraverso l'analisi costo-benefici dagli indicatori di redditività Valore Attuale Netto Economico e Finanziario (VANE e VANF) e Saggio di Rendimento Interno Economico e Finanziario (SRIE e SRIF);

Di seguito si riporta la formula da adoperare per il calcolo del VAN e dello SRI:

Un livello positivo di redditività economica, superiore al tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di cui all'art. 7 del presente bando, comporta l'attribuzione di 10 punti;

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti in riferimento alla somma algebrica degli indicatori presi per ciascuna categoria di analisi e considerando la redditività conseguita da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

In ogni caso tale punteggio sarà assegnato solo a condizione che tutte le imprese richiedenti vantino indicatori di redditività superiori al tasso di attualizzazione previsto.

C1) " Premialità all'associazionismo tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa."

Elemento di premialità alla volontà di avviare progetti ed iniziative economiche per lo sviluppo del territorio in azione sinergica tra soggetti privati ed enti pubblici.

Il punteggio attribuito è pari a 4 in caso di risposta affermativa.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti nel caso in cui anche una sola delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio consegua risultato positivo.

C2) " riqualificazione del sistema produttivo e introduzione di nuove tecnologie "

punteggio attribuito all'iniziativa in relazione ai contenuti di riqualificazione del sistema produttivo e introduzione di nuove tecnologie, riqualificazione del sistema infrastrutturale;

Una risposta positiva a riqualificazione ed innovazione comporta l'attribuzione di 5 punti;

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti nel caso in cui anche una sola delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio consegua risultato positivo.

C3) " Tipologia di investimenti "

punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla tipologia di investimenti programmata, indirizzato a costituire premialità nei confronti di nuove iniziative di impresa, ammodernamento ed ampliamento;

Una risposta positiva a realizzazione di nuove iniziative comporta l'attribuzione di 5 punti;

Una risposta positiva ad ammodernamento comporta l'attribuzione di 5 punti;

Una risposta positiva ad ampliamento comporta l'attribuzione di 5 punti;

Il punteggio relativo ai tre fattori del presente indicatore sono alternativi e non cumulabili, pertanto il punteggio di tale indicatore non potrà eccedere in nessun caso i 5 punti.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

D1) " Comparti e filiere produttive "

punteggio conseguito da ciascuna iniziativa sulla base di specifiche capacità di integrare, e/o chiudere comparti e filiere produttive settoriali/territoriali aperte;

Una risposta positiva al consolidamento e sviluppo delle filiere realizzate autonomamente dalle imprese comporta l'attribuzione di 10 punti;

Una risposta positiva al sostegno allo sviluppo di comparti e filiere produttive e trainanti e promettenti comporta l'attribuzione di 8 punti;

Il punteggio relativo ai due fattori del presente indicatore sono alternativi e non cumulabili, pertanto il punteggio di tale indicatore non potrà eccedere in nessun caso i 10 punti.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

D2) " Premialità ad azioni di partenariato attivate tra le imprese interne ed esterne alla regione Puglia.".

Elemento di premialità alla volontà di aprire a realtà industriali esterne alla Regione attraverso:

- la partecipazione azionaria, alle imprese destinatarie finali della Misura aderenti al consorzio beneficiario, di una o più imprese esterne alla Regione Puglia - solide finanziariamente ed economicamente, in grado di apportare significativi livelli di know - how e mercato sul territorio pugliese -

Il punteggio attribuito è pari a 4 in caso di risposta affermativa.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito per complessivi punti 4 all'intero programma di investimenti nel caso in cui tutte le imprese richiedenti ed aderenti al consorzio conseguano risultato positivo.

Tale punteggio sarà attribuito per complessivi punti 2 all'intero programma di investimenti nel caso in cui il cinquanta per cento delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio conseguano risultato positivo.

Tale punteggio sarà attribuito per complessivi punti 2 all'intero programma di investimenti nel caso in cui vi sia nel consorzio la presenza e la titolarità degli investimenti di una o più imprese esterne alla regione, anche in mancanza della partecipazione nelle singole imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

E1) " Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali "

punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla coerenza con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio

Una risposta positiva alle coerenze di norma comporta l'attribuzione di 2 punti;

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

E2) " Livello di attenzione alle tematiche ambientali "

L'indicatore E2 è determinato dal punteggio complessivo attribuito a ciascun programma in relazione al livello di attenzione dimostrato dall'impresa richiedente nei confronti delle tematiche ambientali, con riferimento, in generale, alla certificazione ambientale dei processi produttivi, all'utilizzazione di tecnologie atte a ridurre gli impatti sull'ambiente in termini di eliminazione dell'uso di sostanze pericolose negli impianti e/o processi produttivi e nei prodotti commercializzati.

Assume un valore compreso tra 0 e 5 punti a seconda delle informazioni e dei dati che l'impresa fornisce attraverso le due parti del questionario contrassegnate con 1 e 2.

1 - Tale prima parte del questionario comprende due quesiti alternativi riguardanti le politiche che l'impresa ha attivato o intende attivare, entro il completamento dell'esercizio "a regime" del programma da agevolare, con attenzione all'adesione ai sistemi certificati di gestione ambientale, ed in particolare:

1) l'adesione o meno al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS (1836/93) e successive modificazioni, ovvero

2) l'adesione o meno a sistemi di gestione ambientale conformi alla norma UNI EN ISO 14001.

Contrassegnare, nell'apposita casella, la singola risposta positiva qualora l'impresa abbia già provveduto a quanto richiesto dallo specifico quesito o qualora l'impresa intenda farlo, acquisendo la relativa certificazione, entro il completamento dell'esercizio "a regime" del nuovo programma; contrassegnare la risposta negativa qualora l'impresa non abbia provveduto e non intenda farlo entro detto termine.

ATTENZIONE: ai fini della determinazione del punteggio, la prima parte del questionario (punto 1) è alternativa alla seconda (punto 2); nell'ambito della prima parte, i due quesiti 1.1 e 1.2 sono anch'essi alternativi; pertanto, in caso di risposta positiva al primo quesito (1.1), non si deve rispondere al secondo (1.2); in caso di risposta negativa al primo quesito, si può rispondere al secondo; in caso di risposta positiva al primo o al secondo quesito, la compilazione della seconda parte del questionario (2) non è utile ai fini del punteggio, anche se deve obbligatoriamente essere effettuata a fini statistici e di monitoraggio; in caso di risposta negativa sia al primo (1.1) che al secondo quesito (1.2) la compilazione della seconda parte del questionario (2) diviene utile per la determinazione del punteggio.

Ai fini della determinazione del valore dell'indicatore:

- una risposta positiva al primo quesito (1.1) comporta l'attribuzione di 5 punti; una risposta negativa 0 punti;
- una risposta positiva al secondo quesito (1.2) comporta l'attribuzione di 3 punti; una risposta negativa 0 punti.

ATTENZIONE: in ogni caso il punteggio relativo ai quesiti della prima parte del questionario non può essere cumulato con altri punteggi legati alla seconda parte del questionario medesimo rispetto ai quali, come detto, è alternativo.

ATTENZIONE: in caso di nuovo impianto, la compilazione del questionario ambientale utile per la determinazione del punteggio è limitata alla sola prima parte (punto 1).

ATTENZIONE: ciascuna risposta positiva deve essere comprovata da idonea documentazione che l'impresa deve tenere a disposizione presso l'unità produttiva interessata dal programma medesimo, per i previsti controlli.

2 - La compilazione della seconda parte del questionario per i programmi per i quali si è risposto positivamente ad uno dei due punti 1.1 o 1.2 non risulta utile per la determinazione del punteggio. Tale seconda parte rappresenta, infatti, per l'impresa un'opportunità di conseguire un punteggio per l'indicatore ambientale nell'ipotesi in cui non intenda aderire a nessuno dei sistemi di certificazione ambientale citati nella prima parte (1). Per tali programmi, tuttavia, i dati della seconda parte del questionario devono comunque essere obbligatoriamente forniti a fini statistici o di monitoraggio.

Il punto 2 consente di conseguire fino ad un massimo di 3 punti.

In tale sezione devono essere indicate quelle sostanze pericolose già presenti, negli impianti e/o nei processi

produttivi e/o nei prodotti commercializzati, nell'esercizio "precedente" nell'unità produttiva interessata dal programma di investimenti e che l'impresa si impegna ad eliminare (punto 2.1) ovvero a sostituire (2.2) con altre meno pericolose prima dell'avvio dell'esercizio "a regime". La presenza nel corso dell'esercizio "a regime" di una o più delle sostanze pericolose segnalate comporta, pertanto, l'annullamento del relativo punteggio eventualmente attribuito, con il conseguente scostamento dell'indicatore ambientale.

Le sostanze pericolose sono quelle afferenti alle "frasi di rischio" individuate dall'Allegato III del decreto del Ministro della Sanità del 28 aprile 1997 e successive modifiche e integrazioni (GU n. 192 del 19.8.97, GU n. 271 del 19.11.98 e GU n. 226 del 25.9.99) contraddistinte dalle seguenti sigle: R23 (tossico per inalazione), R24 (tossico a contatto con la pelle), R25 (tossico per ingestione), R26 (molto tossico per inalazione), R27 (Molto tossico a contatto con la pelle), R28 (molto tossico per ingestione), R45 (può provocare il cancro), R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie), R48 (pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata), R49 (può provocare il cancro per inalazione), R50 (altamente tossico per gli organismi acquatici), R60 (può ridurre la fertilità) e R61 (può danneggiare i bambini non ancora nati) o combinazioni delle frasi "R" previste dallo stesso Allegato III, nelle quali sia presente almeno una di quelle sopra specificate (ad esempio: 39/25).

Le sostanze meno pericolose che, ai fini dell'indicatore ambientale, possono sostituire quelle pericolose sono

quelle caratterizzate da frasi di rischio dell'Allegato III diverse da quelle precedenti.

Si considera eliminata anche una sostanza pericolosa sostituita con una non caratterizzata da alcuna delle frasi di rischio dell'Allegato III del citato D.M. Sanità del 28 aprile 1997 e successive modifiche e integrazioni.

Ai fini della compilazione del punto 2.1:

- per i soli programmi di "ammodernamento", ai fini di una più favorevole attribuzione del punteggio, vi è l'obbligo di indicare, nel punto 2.0, se l'unità produttiva, al momento della presentazione del Modulo di

domanda, sia ubicata, in un'area naturale protetta inclusa nell'elenco ufficiale "Aree Naturali Protette" pubblicato sulla G.U. n. 141 del 19 giugno 1997, specificandone la denominazione;

- si possono indicare al massimo tre sostanze pericolose da eliminare (punti da 2.1.1 a 2.1.3) e tre sostanze pericolose da sostituire con altrettante non pericolose (punti da 2.2.1 a 2.2.3);

- prima di indicare una sostanza da eliminare o sostituire, è necessario contrassegnare, nell'apposita casella a sinistra dei punti da 2.1.1 a 2.2.3, la riga che si intende utilizzare;

- indicare nella prima colonna il nome per esteso della sostanza pericolosa da eliminare o sostituire, nella seconda o nella terza il relativo codice, rispettivamente, CAS o EINECS (si veda la GU CEE C146A del 15 giugno 1990), nella quarta colonna il codice della relativa "frase di rischio" come sopra indicata (R24 o R25, ecc.) e, limitatamente al punto 2.2, anche la "frase di rischio" della sostanza che sostituisce quella pericolosa.

ATTENZIONE: ciascuna indicazione deve essere comprovata da idonea documentazione che l'impresa deve tenere a disposizione presso l'unità produttiva interessata al programma medesimo, per i previsti controlli. Ciascun dato e/o informazione non comprovabile determina la corrispondente attribuzione di un punteggio pari a zero.

Ai fini della determinazione del valore dell'indicatore:

- l'eliminazione di almeno tre sostanze pericolose comporta l'attribuzione di 3 punti, quella di almeno due sostanze, l'attribuzione di 2 punti, quella di una sola sostanza, 1 punto; l'assenza di sostanze pericolose nell'esercizio "precedente" o la mancata eliminazione di almeno una sostanza pericolosa comporta l'attribuzione di 0 punti; per i soli "ammodernamenti" in "area naturale protetta", 3 punti vengono attribuiti per l'eliminazione di almeno due sostanze pericolose e 2 punti per l'eliminazione di almeno una sostanza;

- la sostituzione di almeno tre sostanze pericolose con sostanze meno pericolose comporta l'attribuzione di 2,5 punti, quella di almeno due sostanze, l'attribuzione di 1,5 punti, quella di una sola sostanza, 0,5 punti;

l'assenza di sostanze pericolose nell'esercizio "precedente" o la mancata sostituzione di almeno una sostanza pericolosa comporta l'attribuzione di 0 punti; per i soli "ammodernamenti" in "area naturale protetta", la sostituzione di almeno tre sostanze pericolose con sostanze meno pericolose comporta l'attribuzione di 2 punti, quella di almeno due sostanze, l'attribuzione di 1,5 punti, quella di una sola sostanza, 0,5 punti.

ATTENZIONE: è possibile indicare insieme l'eliminazione (2.1) e la sostituzione (2.2) di sostanze pericolose, evidentemente diverse, sommando i relativi punteggi comunque nel massimo di 3 punti.

ATTENZIONE: Ciascuna mancata o incompleta indicazione dei suddetti dati viene considerata come non espressa e non concorre, pertanto, alla determinazione del punteggio dell'indicatore ambientale.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

F1) " Rapporto occupati diretti attivati dall'iniziativa e investimento complessivo"

Tale indicatore è da intendersi in relazione alle spese ammissibili per immobilizzazioni materiali ed immateriali contribuite in conto impianti ai sensi dell'art. 7 punto a), al netto delle infrastrutture a carico del partner pubblico.

L'indice Indicatore attribuisce un valore pari a:

- 5 se minore o uguale a 0,01

- 8 se maggiore di 0,01.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

F2) " Rapporto occupati indiretti attivati dall'iniziativa e investimento complessivo"

Tale indicatore è da intendersi come rapporto tra gli occupati indiretti e l'importo complessivo del programma di investimenti, considerando sia le spese ammissibili per immobilizzazioni, sia le spese per le infrastrutture a carico del partner pubblico, sia le spese ammissibili di funzionamento; attribuisce un valore pari a:

- 4 se minore o uguale a 0,01

- 7 se maggiore di 0,01.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

F3) "Capacità di stimolare la crescita di un indotto di imprese locali fornitrici di beni e servizi"

Per la valutazione dell'indicatore F3 che identifica la "Capacità di stimolare la crescita di un indotto di imprese locali fornitrici di beni e servizi gli elementi considerati sono:

12) collegamento delle produzioni previste con altri prodotti realizzati nell'area sia in termini di catena produttiva che di rapporti commerciali (anche in relazione alla continuità dei rapporti stessi;

13) capacità di stimolare un indotto locale stabile che consenta la valorizzazione di tecnologie e di strumentazioni disponibili nell'area e di capacità produttive (outsourcing);

14) l'entità dell'incremento occupazionale indotto, aggiuntivo a quello attribuibile direttamente all'iniziativa proposta;

15) l'entità del fatturato generato dalle attività indotte;

16) la potenzialità di contribuire alla nascita di un distretto industriale integrato.

Il punteggio attribuito all'insieme dei parametri considerati è 8, assegnato come di seguito indicato:

- una risposta positiva ai primi due quesiti comporta l'attribuzione in entrambi i casi di 2 punti se il coinvolgimento è rilevante, 1 punto se questo è ridotto;

- se l'incremento occupazionale aggiuntivo è stimabile dell'ordine del 5 - 10% del personale previsto per l'iniziativa proposta, al quesito numero 3 viene attribuito 0,5 punti, se è superiore 1 punto;

- se il fatturato generato dalle attività indotte è stimato pari al 10 - 15% di quello dovuto all'iniziativa proposta il punteggio assegnato al quesito 4 è 0,5, se è superiore è 1;

- una risposta positiva al quesito 5 comporta l'attribuzione di 2 punti, se negativa il punteggio è 0.

Il punteggio complessivo ottenuto sommando i punteggi attribuiti ai vari quesiti rappresenta il valore dell'indicatore in oggetto ed è compreso fra 2 e 8.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

F4) " Livello di attenzione alla tematica sociale del diritto del lavoro attraverso il superamento dei contratti di riallineamento "

Per la valutazione dell'indicatore F4 che identifica il "Livello di attenzione alla tematica sociale del diritto del lavoro attraverso il superamento dei contratti di riallineamento":

- Numero dei contratti trasformati, successivamente all'entrata in vigore della Legge Regionale 3/2001, e/o da trasformare in contratti a tempo indeterminato.

La trasformazione di un numero di contratti superiore a 10 consente l'attribuzione di un punteggio pari a 2.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

ALLEGATO D

ANALISI COSTO-BENEFICI

del Programma nel suo complesso